

## **MOZIONE**

### **Servizi e presa a carico di persone con problemi di dipendenza da cocaina**

del 12 novembre 2007

Secondo i dati forniti dalla Relazione annuale 2006 dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), il consumo di cocaina è cresciuto in maniera sensibile e ha toccato i massimi storici. Secondo le stime, circa 10 milioni di cittadini europei hanno fatto uso di cocaina almeno una volta nella vita e i tassi di consumo più elevato si registrano nelle fasce di età tra i 15 e i 34 anni. I consumatori regolari di cocaina in Europa sono approssimativamente 1.5 milioni. Tuttavia questo dato è probabilmente solo una sottostima del numero reale di consumatori regolari. Gli utilizzatori sono infatti di più difficile identificazione tramite sondaggi: possono essere assenti al momento dell'intervista, non ammettere l'uso di droghe per motivi legali o per le possibili conseguenze sociali negative, specie se si tratta di consumatori socialmente integrati, come i professionisti o i manager. Tale gruppo di consumatori, seppur numericamente ridotto, potrebbe essere portatore di problemi sanitari e/o psicologici rilevanti.

In molti paesi industrializzati sono aumentati sia il consumo - soprattutto quello nocivo - sia la dipendenza da cocaina (EMCDDA 2005). I dati raccolti in Svizzera sono insufficienti; tuttavia si ha la netta impressione che pure qui si assista a un aumento del consumo di cocaina (De Preux, Dubois Arber et al. 2004; Maag 2003). Inoltre, negli ultimi dieci anni le richieste di informazioni sui disturbi legati al consumo di cocaina presso i centri ambulatoriali di consulenza e trattamento sono quintuplicate (Maag 2006), mentre nelle strutture ospedaliere i consumatori hanno indicato la cocaina quale sostanza principale del problema legato alla dipendenza, superando per la prima volta gli oppiacei (Act-Info. FOS 2005).

Sempre secondo la relazione annuale dell'OEDT "Evoluzione del fenomeno della droga in Europa", la cocaina si riscontra spesso nelle analisi tossicologiche effettuate nei casi di decesso attribuiti al consumo di oppiacei. In alcuni paesi, inoltre, il consumo concomitante di cocaina è ormai un problema ben noto agli operatori che si occupano di problemi legati alla tossicodipendenza da eroina. Quest'ultima osservazione è confermata anche dalle operatrici e dagli operatori che sono attivi in Ticino nei servizi per le tossicodipendenze.

Gli esperti del settore attivi nel Cantone hanno già in più occasioni evidenziato che il fenomeno della droga ha cambiato radicalmente carattere rispetto a dieci o a vent'anni fa. È divenuto un fenomeno che riguarda la massa e comprende tutte le classi sociali. In particolare anche tra gli esperti emerge preoccupazione in merito al crescente consumo di cocaina.

In Ticino esistono servizi e centri per la terapia e la presa a carico di persone con problemi di tossicodipendenza e, attraverso l'adozione di un Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicomanie, il Cantone si è dotato di un importante strumento per la pianificazione di questo settore. I servizi attivi nel Cantone e il Dipartimento della sanità e della socialità contribuiscono in maniera importante ad aiutare e a sostenere le persone con problemi di tossicodipendenza e i loro famigliari. Allo stato attuale risulta però che - malgrado l'aumento di consumatori di cocaina tra coloro che richiedono un trattamento per problemi correlati al consumo di sostanze - la cocaina si colloca al terzo posto dopo gli oppiacei (prevalentemente eroina) e i cannabinoidi. Ciò significa che solo pochi consumatori regolari di cocaina si rivolgono a un servizio per le dipendenze. È quindi

possibile ipotizzare che gli attuali servizi per le dipendenze, nati e sviluppati per rispondere ai bisogni dei consumatori di oppiacei, in particolare di eroina, oggi non abbiano gli strumenti necessari e appropriati per rispondere ai bisogni di nuovi e/o diversi gruppi di consumatori, oppure che non siano riconoscibili e riconosciuti anche per far fronte ai problemi ingenerati dal consumo di cocaina.

A fronte di questa situazione e visto il numero crescente di consumatori di cocaina, riteniamo necessarie una migliore individuazione e comprensione dei problemi legati al consumo di questa sostanza e l'elaborazione di risposte efficaci, in particolare nel migliorare l'accessibilità ai servizi e all'offerta terapeutica da parte dei consumatori di cocaina.

Nell'ambito dei progetti già avviati dal DSS, in particolare lo sviluppo di centri multidisciplinari per affrontare in maniera articolata i problemi concernenti le tossicodipendenze, chiediamo al Consiglio di Stato di avviare programmi e servizi adeguati anche per la presa a carico di consumatori di cocaina.

Per il gruppo socialista:

Pelin Kandemir Bordoli

Arigoni - Bertoli - Carobbio - Cavalli - Corti -

Ghisletta D. - Ghisletta R. - Lepori - Malacrida -

Marcozzi - Mariolini - Orelli Vassere - Stojanovic